

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Tiziano Galeazzi
- Lara Filippini
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 30 marzo 2017 n. 76.17 EOC: primario con il permesso G da frontaliere?

Signori deputati,

ci riferiamo alla summenzionata interrogazione che stigmatizza il fatto che un medico dell'Ente Ospedaliero Cantonale, dopo dieci anni dalla sua nomina a primario, non sia ancora residente nel Cantone, ma detenga un "semplice permesso G per frontalieri" e sia stato nominato recentemente anche primario di un istituto del Sopraceneri.

La scelta dei collaboratori, anche in funzioni dirigenziali, rientra indiscutibilmente tra le competenze che devono essere riconosciute a titolo esclusivo agli organi di un ente autonomo di diritto pubblico, tanto più in un'azienda come l'Ente ospedaliero cantonale che impiega circa 5'000 collaboratori e deve operare in un contesto di concorrenza cantonale e nazionale. Ci si potrebbe quindi legittimamente domandare se questioni legate allo statuto di un singolo collaboratore di una tale azienda possono essere oggetto di un'interrogazione parlamentare. Vista l'eco mediatica offerta alla notizia, è ad ogni modo nell'interesse dello stesso Ente ospedaliero approfittare della risposta per contestualizzare adeguatamente il caso, dimostrando che si configura come la classica eccezione che conferma la regola.

Il contesto che fa da sfondo alla tematica sollevata è la Clinica di Riabilitazione dell'Ente Ospedaliero Cantonale (CREOC) che dal 1° gennaio 2017 riunisce sotto un'unica direzione sanitaria e operativa la Clinica di riabilitazione di Novaggio e il reparto di riabilitazione dell'Ospedale Leventinese di Faido. Questo nuovo assetto, dettato anche dal consistente aumento di letti di riabilitazione previsto dalla nuova pianificazione ospedaliera (Novaggio: da 60 a 75 e Faido: da 25 a 45), consentirà di rafforzare e coordinare meglio le attività di riabilitazione all'interno dell'EOC, proponendo sui due siti un ampio ventaglio di prestazioni e offrendo nel contempo al personale interessanti opportunità di valorizzazione e crescita professionale. La nuova organizzazione permetterà di rafforzare l'intervento precoce del medico riabilitatore e del personale curante già nella fase acuta, così da favorire la continuità della presa in carico del paziente nelle fasi successive.

All'interno dell'EOC, le figure mediche con responsabilità di conduzione e di formazione con lo statuto di frontaliere sono solo 10 su un totale di 176. Si tratta di 1 Primario (la persona oggetto dell'interrogazione), 3 Vice primari e 6 Capi servizio, di cui la maggior parte assunti in ambiti molto specialistici, quali la radiologia, la radiologia interventistica, la radioterapia, la medicina nucleare o la medicina della riproduzione.

Questa situazione è riconducibile da un lato alla notoria carenza di medici formati in Svizzera in alcuni ambiti specialistici e, dall'altro lato, alla scarsa partecipazione di medici residenti a

concorsi per determinate posizioni, come nel caso del recente bando per la ricerca di un medico capoclinica per la sede di Faido, al quale hanno risposto solo candidati italiani residenti all'estero e un sudamericano attualmente residente nel Canton Giura.

Di seguito, le risposte alle singole domande.

1. Da quanto tempo è stato assunto il Primario con permesso G (statuto di frontaliere) all'EOC?

Il medico è stato nominato nel luglio 2007 quale Primario e Direttore sanitario della Clinica di Riabilitazione di Novaggio, con entrata in funzione prevista per il 1° gennaio 2008.

Dal 2003, il medico in questione era Capo servizio di fisiatria presso la Clinica Hildebrand di Brissago e dal 2004 dispone di un titolo di specialista in Medicina fisica e riabilitazione riconosciuto dalla Commissione delle professioni mediche (Mebeko) e del libero esercizio in Ticino.

Al concorso per il posto di Primario del Centro di riabilitazione di Novaggio, aperto nel 2007, avevano partecipato due medici, il medico oggetto dell'interrogazione e un medico residente in Ticino, con titoli in regola, ma ritenuto nell'ambito della valutazione con competenze gestionali, organizzative e di management non adeguate alle esigenze poste dalla funzione di Direttore sanitario. La scelta è quindi caduta sul secondo candidato con il quale, nel 2007, è stato concordato il mantenimento dello statuto di frontaliere in modo trasparente e per iscritto, subordinatamente al rispetto delle esigenze di servizio. Del resto il luogo di domicilio in provincia di Varese, che il medico ha inteso conservare anche per pertinenti motivi di ordine familiare, non rappresentava un inconveniente per la raggiungibilità della sede di servizio.

2. Quando è avvenuta la nomina di Primario per la nuova posizione nel Sopraceneri?

Non vi è stata nomina in quanto non è stata creata una nuova posizione. Come spiegato nella premessa, dal 1° gennaio 2017 le responsabilità del Direttore sanitario (analogamente a quelle del Direttore amministrativo e del Responsabile infermieristico) sono state estese alle due sedi (Novaggio e Faido) della clinica multisito CREOC.

3. È stato aperto oppure no un concorso pubblico per questo specifico incarico di responsabilità nel Sopraceneri? Se sì, quanti candidati hanno concorso e di questi quanti erano indigeni e quanti provenienti dall'estero?

Non è stato aperto nessun concorso, né interno, né pubblico. Come già rilevato, non si trattava di nominare un nuovo primario, ma di estendere il campo di attività previsto dal contratto di lavoro esistente.

4. Non reputa opportuno il Consiglio di Stato che per talune funzioni dirigenziali nell'Amministrazione pubblica come nel para pubblico si debba come minimo pretendere dal collaboratore straniero assunto una disponibilità nel richiedere la residenza stabile sul nostro territorio? (permessi C e B)

È sicuramente opportuno che a parità di requisiti (curricula formativi e di esperienza lavorativa, nonché idoneità a ricoprire la funzione richiesta) la scelta debba cadere su candidati residenti e in via subordinata su candidati residenti all'estero, ma disposti a trasferirsi in Ticino. Occorre però considerare anche i casi particolari, come quello in esame, per il quale qualifiche ed esperienza, assenza di alternative comparabili e fondate ragioni di ordine familiare hanno motivato l'eccezione.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 8 ore lavorative.

Vogliate gradire, signor deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)

Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)

Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)